

# le **m**odelle



4<sup>a</sup> edizione → 23 febbraio / 24 marzo 2007

## **ANTICHE DONNE & CONTEMPORANEE PERCORSI DI GENEALOGIA FEMMINILE**

INCONTRI CON DONNE PROTAGONISTE DELLA STORIA, DELLA SOCIETÀ  
E DELLA CULTURA: MODELLI FEMMINILI DEL TEMPO PASSATO E PRESENTE

- **venerdì 23 febbraio** ore 9,30 Cinema Astra, Pesaro pag. 5  
 Gli studenti incontrano l'On. DONATELLA LINGUITI  
 (Sottosegretaria di Stato per i Diritti e le Pari Opportunità). Conduce Paola Massaro  
 Precede l'incontro, la proiezione del video Viaggio nel '900 delle donne. Una Storia Politica.  
 Il parte, dur. 62'. Regia e testi di Nella Condorelli. Prodotto dall'UDI La Goccia, Roma, 2006
- **sabato 24 febbraio** ore 17,30 Sala del Consiglio Provinciale "W. Pierangeli", Pesaro 8  
 ELSA MORANTE (scrittrice) & FRANCESCA COMENCINI (regista)  
 Voci recitanti: Elisa Della Martire, Francesca Gabucci  
 Seguirà l'incontro, la proiezione del film documentario Portrait di Elsa Morante  
 di Francesca Comencini, Francia, 1997, 45', b/n
- **sabato 3 marzo** ore 17,30 Sala del Consiglio Provinciale "W. Pierangeli", Pesaro 10  
 OLYMPE DE GOUGES (scrittrice e rivoluzionaria) & M. ROSA CUTRUFELLI (scrittrice)  
 Voci recitanti: Fabio Condemi, Alessandra Giampaoli
- **sabato 17 marzo** ore 17,30 Teatro Sanzio, Urbino 12  
 MARIE DURAND (ugonotta) & MARIA BONAFEDE (Moderatora della Tavola Valdese)  
 Voci recitanti: Chiara Amadori, Giulia Marchionni
- **sabato 24 marzo** ore 17,30 Sala Verdi, Teatro della Fortuna, Fano 14  
 GERTRUD KOLMAR (poetessa) & MADDALENA CRIPPA (attrice)  
 Voci recitanti: Michela Massanelli, Iacopo Sorbini, Tiziana Varotti
- Presenta e conduce Benedetta Barzini 17

INGRESSO LIBERO A TUTTI GLI EVENTI

#### SI AVVISA IL GENTILE PUBBLICO

che per l'appuntamento di sabato 17 marzo è possibile usufruire del servizio pubblico per Urbino

Andata: partenza da Pesaro, Piazzale Matteotti, ore 16,15

Ritorno: partenza da Urbino, Parcheggio del Mercatale, ore 19,35

Costo per tratta Euro 2.75

In questo Anno Europeo delle Pari Opportunità, in sintonia con i principi fondamentali dell'Unione Europea, diretti alla costruzione di una società più giusta e solidale, fondata sulla non discriminazione e in cui vi siano, per tutti, le stesse opportunità di crescita e di sviluppo, continuiamo a proporre ai giovani momenti di incontro e di confronto per favorire la diffusione di una cultura più attenta alle Differenze e, prima di tutto, alla differenza di genere.

Siamo convinti che per modificare atteggiamenti e pregiudizi, spesso consolidati, è necessario far leva sull'educazione e sulla cultura: per questo, ormai da quattro anni, proponiamo la rassegna Le Modelle, uno dei progetti dedicati alla crescita dei giovani per il riconoscimento delle specificità femminili come fattori di trasformazione sociale. Ed è quindi con piacere che presentiamo questa quarta edizione del progetto, frutto anche di un intenso, ma gratificante lavoro di coinvolgimento di docenti e studenti delle scuole medie superiori dell'intero territorio provinciale. La nuova ed interessante galleria di donne antiche e contemporanee, testimoni di valori, che proponiamo agli studenti, quest'anno viene arricchita dalla presenza dell'On. Donatella Linguiti, Sottosegretaria di Stato per i Diritti e le Pari Opportunità che avrà occasione di confrontarsi direttamente con i giovani delle scuole.

**Sen. Palmiro Uccielli**

Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino

Una regista (Francesca Comencini), una scrittrice (Maria Rosa Cutrufelli), la massima autorità religiosa della chiesa valdese (Maria Bonafede) e un'attrice (Maddalena Crippa) sono le grandi protagoniste di questa quarta edizione della rassegna, che hanno scelto, come loro "modelle" del passato, figure femminili dal destino spesso drammatico, ma talmente coraggiose da rappresentare, sempre e comunque, la forza che le donne hanno saputo esprimere nella nostra storia e nella nostra cultura. È importante - in questo mondo ancora segnato da riferimenti maschili - che le ragazze d'oggi possano identificarsi in modelli femminili significativi e di grande spessore umano. Ma è altrettanto importante che i ragazzi possano capire che il rispetto delle Differenze (etniche, politiche, religiose e di pensiero) nasce, prima di ogni altra cosa, dal rispetto della Differenza di Genere.

Proprio dalla scuola può partire l'educazione al rispetto degli altri e delle altre, come base per una vera democrazia e libertà.

Il percorso di Modelle è giunto al quarto anno anche grazie alla preziosa collaborazione della Casa delle Donne di Pesaro, delle donne delle Associazioni di Categoria e delle Organizzazioni Sindacali che hanno lavorato direttamente con gli insegnanti e gli alunni delle scuole superiori del territorio provinciale

**Simonetta Romagna**

Assessore alle Attività Culturali, Editoria e Pari Opportunità

## LE MODELLE...A SCUOLA

Le azioni didattiche della IV edizione 2007

A questa quarta edizione de **Le Modelle** hanno complessivamente aderito: **8 scuole, 20 insegnanti e più di 700 studenti. 13 sono le esperte che hanno condotto gli incontri nelle scuole.**

### Le scuole

Liceo Scientifico G. Torelli di Fano  
 Polo Scolastico Superiore L. Donati di Fossombrone  
 Polo Scolastico Einaudi di Novafeltria  
 Liceo Scientifico G. Torelli di Pergola  
 Liceo Scientifico G. Marconi di Pesaro  
 Istituto Statale d'Arte Mengaroni di Pesaro  
 Liceo Classico Raffaello di Urbino  
 Istituto d'Arte Scuola del Libro di Urbino

### Gli insegnanti

Simona Campanelli, Mirella Campetelli, Francesca Carta, Liliana Celli, Patrizia Domeniconi, Carlo Fiscaletti, Irene Grascelli, Silvia Lini, Cesare Marcato, Bianca Maria Marrè, Patrizia Martelli, Simone Paci, Pierpaolo Pacifici, Paola Paolacci, Antonia Proietti, Emiliana Sferella, Eleonora Tomasucci, Roberta Vagnini, Ferruccio Vitrano, Marcellina Zanchi.

### Le esperte

Daniela Barbaresi (CGIL), Valeria Beccatti (Confartigianato), Marinella Brugnellini (Casa delle Donne), Mirella Gianbartolomei (CISL), Antonella Mancino (API Industria), Paola Massaro (Casa delle Donne), Adriana Mollaroli (Consigliera Regionale), Tatiana Olivieri (Casa delle Donne), Carla Panajoti (Casa delle Donne), Ilva Sartini (Confesercenti), Alfonsina Tomasucci (Casa delle Donne), Marinella Topi (Consigliera provinciale), Maria Paola Vincenti (Casa delle Donne).

Le Modelle. Antiche donne e Contemporanee. Percorsi di genealogia femminile, è nato con lo scopo di trasmettere alle giovani generazioni il patrimonio storico di idee e di conquiste *al femminile* mediante l'incontro con donne protagoniste della Storia di ieri e di oggi, importanti punti di riferimento per la crescita e lo sviluppo della nostra società e della nostra cultura.

Per questo motivo, fin dalla prima edizione, si è ritenuto opportuno sottoporre il progetto all'attenzione degli Istituti Scolastici Superiori della provincia di Pesaro e Urbino ed aprire una sezione didattica di approfondimento che coinvolgesse direttamente gli insegnanti e gli alunni interessati.

La sezione didattica, in questa quarta edizione 2007, si articola in due azioni:

1) la prima, è costituita da un cospicuo numero di **lezioni nelle scuole**, condotte da esperte di vari settori e riguardanti:

- la storia dell'emancipazione femminile (che si avvale del contributo video di *Donne nella storia d'Occidente*, documentario realizzato dalla Provincia di Pesaro e Urbino per l'edizione di Modelle 2006)
- donne e mondo del lavoro
- donne e legge

2) la seconda, consiste in un incontro pubblico, durante il quale studenti e insegnanti avranno l'opportunità di conoscere e rivolgere domande all'On. Donatella Linguiti (Sottosegretaria di Stato per i Diritti e le Pari Opportunità).

A precedere l'incontro, la proiezione del video *Viaggio nel '900 delle donne. Una Storia Politica*, prodotto dall'Udi La Goccia di Roma nel 2006, Il parte, dur. 62'.

→ **venerdì 23 febbraio**

ore 9,30 Cinema Astra, Pesaro

Gli studenti incontrano l'On. Donatella Linguiti  
 Sottosegretaria di Stato per i Diritti e le Pari Opportunità

Saluti del Sen. Palmiro Uccielli  
 Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino

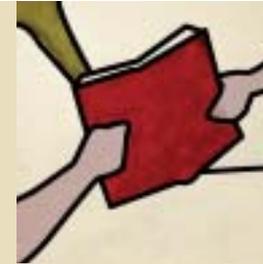
Introduzione di Simonetta Romagna  
 Assessore alle Attività Culturali, Editoria e Pari Opportunità della Provincia di Pesaro e Urbino

Conduce Paola Massaro

Precede l'incontro, la proiezione del video *Viaggio nel '900 delle donne. Una Storia Politica*, Roma 2006, Il parte, dur. 62', Regia e testi di Nella Condorelli.

Prodotto dall'UDI Romana La Goccia con il patrocinio del Ministero per i Diritti e le Pari Opportunità.  
 in collaborazione con RAI News24 e di RAI Teche

Ricerche: Marzia Pirinoli e Maria Collettini  
 Montaggio: Vittorio Viscardi  
 Fotografia: Vincenzo Condorelli  
 Riprese: Franco Ferioli  
 Musiche: Ivana Mattei



## IL VIDEO

Il documentario *Viaggio nel '900 delle donne. Una Storia Politica* propone una ricostruzione della storia e dell'attività del movimento delle donne del '900, nello scenario degli eventi politici che hanno segnato l'intero secolo XX. Protagonisti corali di questa seconda parte del video, che va dal 1948 ai giorni nostri, sono le associazioni politiche nate con la Repubblica - l'Unione Donne Italiane (UDI) - oggi Unione Donne in Italia -, il Centro Italiano Femminile (CIF), l'Associazione Nazionale Donne Elettrici (ANDE) -, i percorsi della soggettività femminile negli anni Cinquanta e Sessanta, il neofemminismo anni Settanta con i suoi innumerevoli collettivi e gruppi, fino alle trasformazioni dell'ultimo ventennio.

Il documentario si avvale anche di materiali di repertorio dell'Archivio Storico Audiovisivo del Movimento Operaio, degli Archivi nazionali dell'UDI, del CIF, delle ACLI, della CGIL, del mensile "Noi Donne", e di foto, video amatoriali, manifesti, volantini, documenti, messi generosamente a disposizione da associazioni e da archivi fotografici familiari e personali. Tra gli altri anche il Museo Historiale di Montecassino che ha messo a disposizione i materiali video relativi alla battaglia di Montecassino e alla tragedia delle migliaia di donne dei Paesi del Frusinate violentate durante quegli eventi bellici.



### DONATELLA LINGUITI

Nasce a Napoli il 30 novembre 1953. Si trasferisce ad Ancona nel 1967 e si laurea in Sociologia nel giugno del 1976, presso l'Università di Urbino con una tesi in Economia Politica sul sistema economico marchigiano. Nell'ottobre dello stesso anno, inizia la propria carriera di docente di Discipline Aziendali, che fin da subito affianca ad un'intensa attività sindacale. In questi anni, accompagna le funzioni strettamente legate al proprio ruolo con l'impegno negli organismi elettivi della scuola e con l'attività di progettazione e sperimentazione delle innovazioni didattiche e disciplinari. Contemporaneamente collabora con l'IRSAE-Marche per l'aggiornamento e la formazione dei docenti e, in particolare, sulle metodologie e le tecniche didattiche. Tra gli altri impegni, che si intersecano con quello professionale, la collaborazione con il Centro Studi e Ricerche TAMAT di Perugia, nell'ambito della formazione professionale per la cooperazione internazionale. Fin da giovanissima attiva politicamente nella nuova sinistra e nel movimento femminista, si iscrive nel '91 al Partito della Rifondazione Comunista, assumendo incarichi dirigenziali a livello provinciale, regionale e nazionale, ed è membro effettivo del Comitato Politico Nazionale dal 1997.

Nel 1999 è nominata Assessore presso la Provincia di Ancona e assume le deleghe alle Politiche Sociali, Pubblica Istruzione, Cooperazione decentrata e Pace. Tra le tante attività dell'assessorato, tramite la delega alla Cooperazione decentrata costruisce in seno all'Assemblea dell'Onu dei Popoli, due conferenze nazionali sulla questione kurda. Da queste esperienze darà vita al Coordinamento Italiano per lo Sviluppo e la Cooperazione

nell'Anatolia dell'Est (CISCASE), che porterà alla realizzazione del primo progetto di cooperazione decentrata internazionale nell'area del Kurdistan turco: una casa rifugio per l'Assistenza alle donne vedove ed orfane vittime della guerra.

Riconfermata Assessore Provinciale alle elezioni amministrative del 2002, assume le deleghe ai Lavori Pubblici, Edilizia Scolastica e Pari Opportunità che detiene tutt'oggi.

In questi ultimi anni promuove forme di partecipazione diretta per la costruzione degli strumenti di programmazione riguardanti le opere pubbliche.

Sul versante delle pari opportunità hanno avuto rilievo, tra gli altri progetti, la costruzione di una rete di associazioni ed Enti Locali per la tutela e la prevenzione della violenza sulle donne e il percorso per la formulazione del bilancio provinciale di genere.

Nel corso di quest'ultimo mandato, ha ricoperto dal 2002 al 2004 il ruolo di membro effettivo del direttivo del Parco del Conero. È Sottosegretaria di Stato per i Diritti e le Pari Opportunità del II° Governo Prodi.



### PAOLA MASSARO

È nata a Maniago, nel Friuli Occidentale, il 26 settembre del 1955. Iscritta alla Facoltà di Sociologia presso l'Università di Urbino indirizza il suo piano di studi sull'antropologia e si laurea, nel 1981, con una tesi-ricerca sull'emigrazione friulana. Dal 1982, entra in ruolo come maestra elementare.

Rispetto alla sua professione Paola Massaro ha fatto negli anni delle scelte di appartenenza e di impegno: nel M.C.E. (Movimento di Cooperazione Educativa), più recentemente in CLIO '92 (associazione di docenti di storia di ogni ordine scolastico), in un gruppo/laboratorio di maestri che si incontra (da ben 20 anni) periodicamente a Pesaro, che elabora riflessioni e materiali e che fa ricerca e sperimentazione, in particolare rispetto alla didattica della storia. Da anni, Paola Massaro opera, come formatrice, in questo ambito. Dal 1999 svolge il ruolo di supervisore (tutor) delle attività di tirocinio, presso la facoltà di Scienze della Formazione Primaria di Urbino, all'interno della quale conduce anche il Laboratorio di Pedagogia Interculturale.

Ha elaborato, con il proprio gruppo di ricerca, un quaderno operativo per i bambini sulla linea Gotica, in "Memoria viva" (periodico - n. 4, 1996 - dell'ANPI di Pesaro-Urbino, in collaborazione con l'Istituto Pesarese per la Storia del Movimento di Liberazione); sulla rivista ANICO' - Rivista della Società Studi Storici Cesanensi (n. 1- 2001) è stato pubblicato il suo saggio *La storia locale a scuola*; è coautrice (con R. Croci, M. Micheli, M. Montanari) di *Il modello teorico del tirocinio dell'Università di Urbino* nel libro a cura di Maria-Chiara Michelini, *L'apprendista insegnante. Il Tirocinio nella formazione iniziale dei docenti*, Quattroventi, Urbino, 2003.

→ sabato 24 febbraio

ore 17,30 Sala del Consiglio Provinciale  
"W. Pierangeli", Pesaro



8.

### ELSA MORANTE (scrittrice)

Nasce a Roma il 18 agosto del 1912, figlia di Irma Poggibonsi, maestra elementare ebrea e di Francesco Lo Monaco. Cresce, tuttavia, in casa del padre anagrafico Augusto Morante, istitutore in un riformatorio per minorenni. Alla fine degli studi liceali lascia la famiglia e va a vivere per conto proprio; ma la mancanza di mezzi economici la costringe ad abbandonare la facoltà di Lettere. Negli anni Trenta, infatti si mantiene da sola con la redazione di tesi di laurea, dando lezioni private di italiano e latino e, in seguito, collaborando a riviste e a giornali tra cui il «Corriere dei Piccoli». Tra il 1939 e il 1941, inoltre, lavora assiduamente per il settimanale «Oggi». Nel 1936 conosce, tramite il pittore Capogrossi, Alberto Moravia che sposa nel 1941. Lo stesso anno viene pubblicato anche il suo primo libro, *Il gioco segreto*, in cui è raccolta una piccola parte della vasta produzione narrativa destinata ai giornali; mentre nel '42 esce il libro di fiabe *Le bellissime avventure di Cateri dalla trecciolina*, illustrato della stessa Morante. Con Moravia vive prima ad Anacapri e poi a Roma in un piccolo appartamento in via Sgambati dove, nel 1943, inizia a scrivere il suo primo romanzo, *Menzogna e sortilegio*, interrompendone tuttavia la stesura per seguire il marito, indiziato di antifascismo, sulle montagne di Fondi, in Ciociaria. Nell'estate del '44 ritorna a Roma. Nel 1948, dopo un primo viaggio in Francia e in Inghilterra, esce *Menzogna e sortilegio*, con cui vince il premio Viareggio. Moravia e Elsa Morante, con il migliorare della loro situazione economica, si trasferiscono in un attico in via dell'Oca, che ben presto diverrà uno dei più frequentati ritrovi del mondo intellettuale romano. Nei primi anni Cinquanta tiene un nuovo diario, che presto interrompe. Collabora con la Rai, viaggia, scrive il racconto *Lo scialle andaluso* e lavora

alla redazione del suo secondo romanzo *L'isola di Arturo*, che esce con notevole successo nel 1957, vincendo il premio Strega. Subito dopo visita, con una delegazione culturale, l'Unione Sovietica e la Cina. Nel 1959, durante un viaggio negli Stati Uniti, conosce il giovane pittore newyorkese Bill Morrow, con cui instaura un'intensa amicizia. Nel 1960, pur non abbandonando la residenza coniugale e il proprio studio ai Parioli, si trasferisce in un appartamento tutto per sé in via del Babuino. Viaggia con Moravia in Brasile e nel 1961 raggiunge il marito e Pierpaolo Pasolini in India. Nel 1962 si separa da Moravia e vive la tragica esperienza della morte dell'amico Bill Morrow, precipitato da un grattacielo. Gli anni successivi sono assai drammatici per Elsa Morante, che pur continuando a viaggiare (in Andalusia, in Messico, nel Galles), appare tormentata dall'ossessione della morte del suo giovane amico e dalla minaccia della vecchiaia. Non solo, ma nella conferenza del 1965 *Pro e contro la bomba atomica* e nelle poesie de *Il mondo salvato dai ragazzini* (1968), si manifesta anche una forte inquietudine per i pericoli che minacciano l'umanità. Nel 1974 esce, con grandissimo successo popolare, ma non senza polemiche e riserve, il suo terzo romanzo: *La storia*. Nel 1976, inizia la stesura del suo ultimo romanzo *Aracoeli*, che porterà a termine e pubblicherà solamente nel 1982, a causa della disastrosa frattura, nel 1980, di un femore. Dopo aver subito un intervento chirurgico, trascorre gli ultimi anni di vita a letto, non potendo più camminare. Nell'aprile del 1983 tenta il suicidio aprendo i rubinetti del gas, ma viene salvata da una domestica. Dopo un nuovo intervento chirurgico rimane in clinica, a Roma, dove muore d'infarto il 25 novembre del 1985. Postumi, sono usciti i volumi: *Pro o contro la bomba atomica e altri scritti* (1987), *Pagine di diario* (diari dal 1945 al 1978), nel 1988 e *Diario del 1938* (1989).

### FRANCESCA COMENCINI (regista)

Regista e sceneggiatrice, figlia d'arte (suo padre è Luigi Comencini), sorella di Paola Comencini (scenografa) e Cristina Comencini (regista), madre dell'attrice Camille Dugay Comencini, Francesca Comencini è definita "uno dei modelli più entusiasmanti del cinema italiano contemporaneo". Nata a Roma, il 19 Agosto 1961, a 21 anni abbandona gli studi e la facoltà di filosofia per trasferirsi in Francia. Nel 1984 dirige il suo primo film, *Pianoforte*, vincitore del Premio "De Sica" per il miglior film d'esordio al Festival di Venezia nel 1985. Negli anni seguenti si occupa della sceneggiatura di *Un ragazzo di Calabria* (1987), per la regia di Luigi Comencini e del francese *La lumière du lac* (*La luce del lago*) che lei stessa dirigerà nel 1989. Negli anni Novanta, dopo essere stata assistente regista del padre in *Marcellino* (1991) con Ida di Benedetto e Roberto Herlitzka (remake del classico *Marcellino pane e vino* del 1955), firma l'inedito *Annabelle partagée* (selezionato per la Quinzaine des Réalisateurs a Cannes 1991) e poi i documentari *Portrait* di Elsa Morante (1997), omaggio alla scrittrice italiana (nato per la serie tv francese "Un siècle d'écrivains") e *Shakespeare a Palermo*, sul regista Carlo Cecchi. Nel 2001 firma con altri 57 registi, il lavoro collettivo *Un altro mondo è possibile*. Nel 2002 è regista del film *Le parole di mio padre*, pellicola ispirata al romanzo di Italo Svevo, *La coscienza di Zenò*. Sempre nel 2002, in seguito ai drammatici eventi che colpirono Genova nel 2001 durante i giorni del G8, realizza il documentario *Carlo Giuliani, ragazzo*: scelto nella selezione ufficiale sezioni documentari al festival di Cannes e in nume-



.9

rosissimi festival di tutto il mondo, ha ottenuto una menzione speciale al Tribeca Film Festival di New York. Nel 2003 è l'autrice del documentario *Firenze, il nostro domani*, film collettivo sulle giornate e sulla manifestazione per la pace del Social Forum. Nel 2004 rappresenta l'Italia nel progetto *Visions of Europe* con il corto *Anna abita a Marghera*. Sempre nel 2004 dirige *Mobbing - Mi piace lavorare*, che vincerà il Premio della giuria ecumenica al Festival di Berlino e sarà candidata al Nastro d'Argento come miglior soggetto. Nel 2006 dirige il lungometraggio *A casa nostra* con Valeria Golino e Luca Zingaretti.

**Seguirà l'incontro, la proiezione del film documentario Portrait di Elsa Morante di Francesca Comencini, Francia, 1997, 45', b/n.**

→sabato 3 marzo ore 17,30  
Sala del Consiglio Provinciale  
"W. Pierangeli", Pesaro



#### OLYMPE DE GOUGES (scrittrice e rivoluzionaria)

Considerata la "capostipite del pensiero femminile moderno" Olympe de Gouges, pseudonimo di Marie Gouze, nasce il 7 maggio del 1748, nella regione francese di Montauban. Sua madre è Anne-Olympe Mouisset. Suo padre adottivo è Pierre Gouze. Ma in realtà, Marie è figlia naturale del marchese Lefranc de Pompignan, Presidente del Tribunale e famoso letterato.

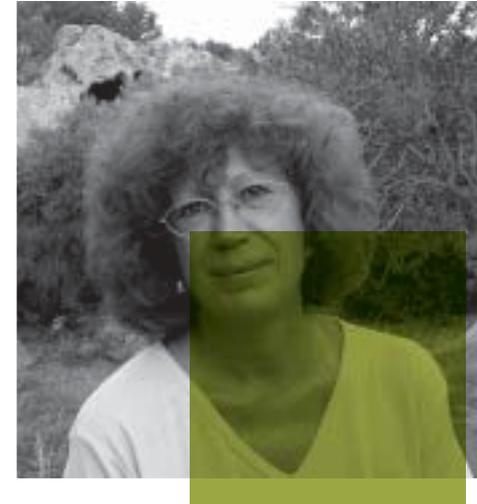
Si sposa, a soli sedici anni, con Louis-Yves Aubry (molto più anziano di lei) dal quale ha un figlio, Pierre; ma a 17 anni resta vedova e conosce Jacques Biérix, un facoltoso ingegnere dei trasporti militari, che la conduce con sé a Parigi, dove Marie Gouze cambia il suo nome in Olympe de Gouges Benestante e dotata di grande fascino, frequenta i salotti più famosi, conosce i più importanti scrittori e filosofi e scrive oltre trenta opere teatrali e numerosi saggi. Nel 1789, anno dello scoppio della rivoluzione francese, va in scena un suo dramma *L'Esclavage des noirs ou l'heureux naufrage*, nel quale si pronuncia, con forti accenti, contro la schiavitù. Le idee antischiaviste sono una conseguenza di quelle rivoluzionarie. Olympe non può non vedere un parallelismo tra le speranze deluse delle donne francesi e quelle degli schiavi negri. E ben presto si rende conto che le conquiste della rivoluzione non favoriscono affatto le donne. Un giorno, a casa di Sophie de Condorcet, moglie del famoso politico girondino, esclama: "*La donna ha il diritto di salire sul patibolo, deve avere egualmente il diritto di salire in tribuna!*". Subito coinvolta dal clima della Rivoluzione, vi partecipa con scritti politici e patriottici e con la organizzazione di società femminili. Nel 1791, fonda il "Cercle social", un'associazione

che si prefigge la parità dei diritti fra i sessi e, soprattutto, pubblica la "Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina", testo che ricalca la celeberrima "Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino". La Rivoluzione aveva abolito le classi, ma aveva dato vita ad una classe maschile dotata di tutti i diritti e ad una classe femminile che ne era totalmente priva. La tirannia che gli uomini stabilivano sulle donne era da considerarsi, sostiene Olympe, contro natura ed alla divisione dell'umanità in due sessi, uno superiore e l'altro sottomesso, si doveva invece sostituire una "*Comunità armoniosa in cui le due Assemblee, degli uomini e delle donne, come i due poteri, legislativo ed esecutivo, contribuiscono a formare la volontà popolare*". Alla premessa della dichiarazione seguono un preambolo e diciassette articoli, il primo dei quali recita: "*La donna è nata libera e uguale all'uomo in tutti i diritti, comprese la libertà di parola e di riunione*". Significativa è la scelta di dedicare la "Dichiarazione" a Maria Antonietta, sottolineando che, benché regina, ella a Versailles contava meno di suo figlio (appena un bambino) per il semplice fatto di essere una donna. Attacca il regime di Robespierre e si oppone con grande determinazione alla condanna a morte del re ritenendo che "*la Rivoluzione deve dimostrare la propria forza non uccidendo, ma risparmiando le vite, anche di coloro che avevano tramato contro la Nazione*". Olympe de Gouges viene ghigliottinata il 3 novembre del 1793, a 45 anni, per aver "*dimenticato le virtù che convengono al suo sesso ed essersi immischiata nelle cose della Repubblica*".

#### MARIA ROSA CUTRUFELLI (scrittrice)

Autrice sensibile e attenta alle tematiche legate all'universo femminile, Maria Rosa Cutrufelli è nata a Messina il 26 gennaio 1946, si è laureata a Bologna e attualmente vive a Roma. Dopo gli studi in lettere, collabora a numerose riviste letterarie, per le quali stende diversi contributi critici. Da qualche anno insegna scrittura creativa all'Università della Sapienza di Roma. Ha fondato e diretto per dodici anni "Tutttestorie", rivista di "racconti, letture, trame di donne", emblematica della predilezione dell'autrice per la condizione femminile indagata con rigore documentario nei suoi risvolti storici, sociologici, culturali. Risale agli anni Settanta - e si sviluppa lungo un decennio -, la sua produzione saggistica che ripercorre alcuni momenti fondamentali del percorso di emancipazione femminile, da *L'invenzione della donna* (1974), al *Cliente. Inchiesta sulla domanda di prostituzione, ad Imperialismo e condizione femminile in Africa Nera* (1976).

Ha pubblicato cinque romanzi: *La Briganta* (1990), *Complice il dubbio* del 1992 (divenuto nel 1999 soggetto cinematografico per il film *Le complici* di Emanuela Piovano), *Canto al deserto* (1994), *Il paese dei figli perduti* (1999), *La donna che visse per un sogno* (2004). È autrice anche di due libri autobiografici, in cui racconta i suoi lunghi viaggi e gli anni vissuti nel continente africano: *Mama Africa*, del 1993 e *Giorni d'acqua corrente*, del 2002. Ha curato, inoltre, alcune antologie di racconti e ha scritto diversi radiodrammi per la Radio-Televisione italiana. In qualità di presidente della cooperativa 'Firmato donna', ha ideato e organizzato a Roma la prima fiera del libro a firma femminile.



I suoi libri sono stati tradotti in numerose lingue. Con *La donna che visse per un sogno* (2004), in cui narra la straordinaria vita della francese Olympe de Gouge, è stata finalista al Premio Strega. Del 2004, è anche l'esordio di Maria Rosa Cutrufelli nella narrativa per ragazzi con *Terrona*, 'favola' autobiografica di una bambina di otto anni che vive, con il trasferimento dalla Sicilia a Bologna, il primo, consapevole ingresso nell'età 'adulta'.

→sabato 17 marzo ore 17,30  
Teatro Sanzio, Urbino



12.

### MARIE DURAND (ugonotta)

L'editto di Nantes, promulgato da Enrico IV nel 1598 a riconoscimento della religione protestante nel Regno di Francia, viene revocato nel 1685 da Luigi XIV che scatena una durissima repressione nei confronti dei Protestanti. Tetra e imponente fortezza medievale, eretta all'epoca delle Crociate sulle paludi di Aigues Mortes, non lontano dal Mar Mediterraneo, in questi anni la Torre di Costanza (assieme ad altri consimili edifici) diventa la prigione per le donne di fede protestante che si rifiutano di convertirsi al cattolicesimo. E per decenni, le imprevedibili mura cilindriche della Torre racchiudono le terribili sofferenze di un universo femminile di varie età e condizioni sociali. Le prigioniere sono tenute recluse nella stanza più alta della torre. Pochissima luce e pochissima aria passano dalle anguste finestre. Un luogo considerato "ideale" per le autorità che tengono segregate e sotto tortura delle "eretiche" da costringere all'abiura. Non riuscendo a resistere a delle condizioni di vita così drammatiche, molte prigioniere abiurano; altre sono liberate grazie ad eccezionali atti di clemenza. Una soltanto, Marie Durand è irremovibile nella sua fede e determinazione. Diventa l'animatrice di quella comunità di prigioniere affrontando, con straordinario coraggio, le più difficili situazioni di scoramento, disperazione, follia e insegnando alle compagne a trasformare "la solitudine della condanna individuale in un destino di resistenza condivisa". Le viene attribuita l'iscrizione della parola *Register*, Resistere, incisa sul bordo del pozzo della prigione, accorato appello universale, in nome della libertà di coscienza e della tolleranza religiosa. Marie Durand, nata il 15 luglio 1711 a Bouschet de Prantes, fra le gole dell'Ardèche,

in Francia, era stata arrestata a soli quindici anni e prelevata dalla sua casa natale. Il suo crimine: quello di essere protestante e, soprattutto, di avere un fratello, Pierre, pastore protestante accusato di tenere assemblee eretiche presso la propria abitazione. Non riuscendo a mettere le mani su Pierre, il governo decide di mettere agli arresti, nel 1728, il padre di Marie. Prima di essere arrestato, Etienne Durand dà in sposa sua figlia a Matthew Serres affidandola alle sue cure. Ma sia Maria che Matthew vengono arrestati. Nel 1732, anche Pierre è catturato e condannato all'impiccagione. Il 26 dicembre 1767 trentasei prigioniere, alcune delle quali gravemente malate e ferite, vengono liberate dalla Torre di Costanza. Fra queste, Marie Durand. Rimasta chiusa nella Torre per trentotto anni, torna a vivere nella casa paterna con una compagna di prigionia e vi muore nel 1776. Esistono una cinquantina di lettere che Maria Durand ha scritto durante la prigionia e che sono attualmente pubblicate. Documenti di grandissima importanza in quanto unico legame fra le prigioniere e il mondo esterno, ma anche uniche testimonianze dirette di questa dolorosa vicenda storica.

### MARIA BONAFEDE

(Moderatora della Tavola Valdese)

Nata a Milano l'8 gennaio 1954, Maria Bonafede è stata eletta, nel 2005, Moderatore, che è il vertice delle Chiese Valdesi e Metodiste italiane. Si tratta della carica esponentiale della Tavola Valdese che è il governo della chiesa. I Valdesi la chiamano "Moderatora". Ha conseguito la Laurea in Filosofia presso l'Università Statale di Milano; ha studiato Teologia alla Facoltà Valdese di Roma e alla Facoltà Teologica dell'Università di Basilea (CH), laureandosi a Roma nel 1984. Dal 1982 al 1986, presso il Circolo Jacopo Bombardini di Cinisello Balsamo (MI), ha vissuto un'esperienza di vita comune tra credenti (protestanti e cattolici) e non credenti nella gestione di una scuola popolare di formazione per adulti in vista della licenza media. Pastora Valdese consacrata nel 1985, è stata in servizio presso le chiese Metodiste di Milano e Novara negli anni 1984 - 1986 (1984 in prova); presso la chiesa Valdese di Brescia negli anni 1986 - 1988; presso la chiesa Valdese di Roma-Piazza Cavour negli anni 1988 - 2003. Dal 1999 collabora con la trasmissione Radio-Rai "Ascolta, si fa sera". Dal 2000 al 2005 è stata membro della Tavola Valdese, l'organismo esponentiale della Chiesa Valdese in Italia in qualità di Vicemoderatore e del Comitato generale della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia. È sposata con Daniele Garrone, decano della Facoltà valdese di teologia di Roma ed ha un figlio di 18 anni. Nel 2004, ha pubblicato il volume *Una porta nel cielo. Le domande aperte della fede* (edizioni CNT), che raccoglie una serie di sue



.13

predicazioni e riflessioni biblico teologiche. Il suo predecessore, Gianni Genre, ha dichiarato che l'elezione di Maria Bonafede «*ha una valenza simbolica molto forte. I tempi erano maturi per un Moderatore donna, che porterà nella chiesa e verso l'esterno una sensibilità nuova*».

### SI AVVISA IL GENTILE PUBBLICO

che per questo appuntamento è possibile usufruire del servizio pubblico per Urbino  
Andata: partenza da Pesaro, Piazzale Matteotti, ore 16,15.

Ritorno: partenza da Urbino, Parcheggio del Mercatale, ore 19,35.

Costo per tratta euro 2.75

→ sabato 24 marzo ore 17,30  
Sala Verdi, Teatro della Fortuna, Fano



#### GERTRUD KOLMAR (poetessa)

È considerata una delle più grandi e più intense voci della lirica tedesca del Novecento e, da alcuni, la più importante tra quelle di origine ebraica. Eppure, il nome di Gertrud Kolmar appare di rado nelle antologie tedesche ed è quasi sconosciuto altrove. Sotto il profilo esistenziale, la sua vicenda può ricordarci quella di Etty Hillesum, l'intellettuale e pensatrice di origine olandese. Gertrud Kolmar (pseudonimo di Gertrud Chodziesner) nasce a Berlino, il 10 dicembre 1894, da Ludwig Chodziesner (uno dei più noti avvocati penalisti dell'epoca) e da Elise Schönflies (brillante pianista), entrambi di origini ebraiche. Trascorre l'infanzia e l'adolescenza nel sobborgo residenziale di Westend, in una casa confortevole e accogliente, assieme alle sorelle Margot ed Hilde e al fratello Georg.

Schiva e riservata, dopo le scuole secondarie a Berlino, Gertrud, appassionata di storia e letteratura, si dedica allo studio delle lingue, ottenendo un diploma per l'insegnamento del francese, inglese e russo. Compose il suo primo ciclo di poesie tra i sedici e i diciannove anni, dedicandolo a Napoleone e Maria Walewska. Durante la prima guerra mondiale lavora nell'ufficio censura della posta dei prigionieri di guerra, presso Spandau. Nel 1917 il padre fa pubblicare, da un editore amico, una raccolta di scritti di Gertrud, *Gedichte (Poesie)* per offrirgliela come dono natalizio. Ma è l'anno in cui la Germania combatte le più dure battaglie in guerra e il piccolo volume, firmato Gertrud Kolmar (Kolmar è il nome tedesco della località polacca da cui proviene la famiglia paterna) passa del tutto inosservato. Dopo la guerra Gertrud lavora come istituttrice ad Amburgo, Lubeca e Traverfünde. Nel '27 frequenta, in Francia, l'Università di Digione dove, con il Prof. Albert Mathiez, grande storico della Rivoluzione francese, studia approfonditamente il personaggio di Robespierre. Nel 1928,

per assistere la madre morente, rientra a Berlino e decide di rimanervi. In questo periodo frequenta assiduamente un gruppo di giovani e celebri amici come Elisabeth Langgässer, Ina Seidel, Wilhelm Lehmann ed Hermann Hesse, ma non si lega ad alcun gruppo letterario. Nel 1930 pubblica due sue poesie su l'"Insel Almanach" destando l'ammirazione di Walter Benjamin. Nel 1933, l'anno della salita al potere di Hitler, scrive il ciclo (che non riuscirà a pubblicare) *Das Wort der Stummen (La parola dei muti)*, disperata protesta contro ogni tipo di violenza. L'anno dopo va in stampa il suo secondo libro di diciotto poesie: *Preussische Wappen (Stemmi prussiani)*. Sotto la persecuzione nazista, le sorelle e il fratello di Gertrud decidono di lasciare la Germania, mentre il padre si rifiuta di abbandonare Berlino. E Gertrud decide di rimanere con lui. Scelta che sarà fatale per entrambi. Nel '38 viene pubblicata una terza raccolta di poesie: *Die Frau und die Tiere (La donna e gli animali)* a firma di Gertrud Chodziesner, visto che il nazismo vieta ad una ebrea di usare uno pseudonimo tedesco. Le recensioni sono finalmente positive, ma durante "la notte dei cristalli" anche il libro di Gertrud, come quelli di tutti gli autori ebrei, viene distrutto. In questo terribile periodo di terrore e persecuzione, costretta a vivere, assieme al vecchio padre, nelle allucinanti "case degli ebrei", Gertrud scrive ottantotto lunghe lettere alla sorella Hilde, rifugiata a Zurigo, che offrono la testimonianza degli ultimi anni della sua vita. Nel luglio 1941 Gertrud viene mandata ai lavori forzati in una fabbrica di materiale bellico, nel quartiere berlinese di Lichtenberg. L'anno dopo il padre ottantaduenne, viene deportato nel campo di sterminio di Theresienstadt. L'ultima lettera di Gertrud alla sorella è datata 21 febbraio 1943. Poi, non si hanno più notizie di lei. Ma quasi certamente anche Gertrud Kolmar, il 27 febbraio 1943, assieme agli altri ebrei impiegati nelle fabbriche, viene deportata ad Auschwitz, dove ha trovato la morte.

#### MADDALENA CRIPPA (attrice)

Nata a Besana Brianza (MI) nel 1957, Maddalena Crippa debutta a diciassette anni con la compagnia del Piccolo Teatro di Milano ne *Il campiello di Goldoni* (1975), diretta da Strehler, partecipando poi a una lunga tournée: Parigi, Berlino, Mosca, Varsavia. Nel 1980 è Lady Macbeth nel *Macbeth* di Shakespeare diretto da E. Marcucci. Nel 1985-86 è la protagonista ne *La Commedia della Seduzione* di A. Schnitzler, prodotta dal Teatro Regionale Toscano, regia di L. Ronconi, per la quale riceverà il premio Borgia Verezzi come migliore attrice. Nello stesso periodo continua la collaborazione con il Piccolo di Milano nel ruolo di Leonide Focino in *Il trionfo dell'amore* di Marivaux, regia di Vitez. M. Castri la dirige in *Fedra* di D'Annunzio, dove interpreta il ruolo della protagonista (1988 e '93). È una sensuale Tamora nella versione del *Tito Andronico* di Shakespeare di P. Stein; Nora in *Casa di bambola* di Ibsen, la nobile Cornelia e la governante Rosa - parti in cui si alterna con Elisabetta Pozzi - nell'*Attesa* di R. Binosi per la regia di Cristina Pezzoli. Dal 1994 al 1997 recita in lingua tedesca al Festival di Salisburgo in *Jedermann* di Hoffmanstall nel ruolo di Buhlschaft (la Lussuria), regia di G. Friedel. Con la regia di Peter Stein, il suo compagno, è Elena Andreevna in *Zio Vanja* di Čechov, che debutta a Mosca (1996) e vince il premio come miglior spettacolo al festival di Edimburgo. Nel 1995 è voce recitante durante le uniche due rappresentazioni, nella chiesa di S. Marco a Milano, de *La morte di Lazzaro* con musiche di A. Corghi e testo di J. Samarago. Con la regia di W. Le Moli interpreta il *Pierrot Lunaire* di A. Schönberg (replicato al Festival di Edimburgo nell'agosto del 1996) e *Canzoni italiane tra il 1919 e il 1939* prodotto dal Teatro Stabile di Parma e l'Orche-



stra dell'Emilia Romagna "Arturo Toscanini". Nel 1997, con debutto al Festival di Benevento, interpreta canzoni del repertorio tedesco ed italiano degli anni '20 - '40 con il Trio Gardel, nello spettacolo *Canzonette vagabonde*. Nel 1998 va in scena al Festival del '900 con *Schönberg Kabarett* (l parte *Pierrot Lunaire*, l parte *Brett Lieder*), regia di Peter Stein. Tra il 1999 e il 2000 effettua diverse tournée estere: Messico (Festival Internazionale Cervantino), Spagna (Festival Internazionale di Musica a Santiago de Compostela), Austria (Fest Wochen), Portogallo (Festival di Oporto). Sotto la guida della regista Cristina Pezzoli è stata protagonista di due spettacoli che ripercorrono splendori e miserie dell'Italia dal dopoguerra al boom economico, *L'annaspò* di Raffaele Orlando e *Sboom!. Canti e disincanti degli anni '60 e dintorni*. Nel giugno 2002 interpreta, in prima assoluta, al Teatro Greco di Epidauro, *Pentesilea* spettacolo ideato e diretto da Peter Stein e tratto da Heinrich von Kleist. Nel giugno 2004 ha interpretato, al Teatro di Siracusa, per la regia di Peter Stein, il personaggio di Medea nell'omonima tragedia di Euripide. Attualmente è protagonista dello spettacolo *A sud dell'alma*, per la regia di Letizia Quintavalla. Ammirata e pluripremiata (ottiene nel 1994 la Maschera d'Argento come miglior attrice e nel 2004 il prestigioso Premio Duse), Maddalena Crippa prosegue il suo lavoro in un percorso versatile e mai scontato che le permette di portare avanti un'intelligente ed originale linea di ricerca teatrale.



**Presenta e conduce gli incontri della IV edizione 2007:**



**BENEDETTA BARZINI**

Lucida testimone di mezzo secolo di moda, Benedetta Barzini ha fatto della sua vita un'eterna battaglia contro l'immagine svalorizzata della donna nel fashion system e nel mondo. Negli anni Sessanta, è fotomodella a New York e frequenta la Factory di Andy Warhol dove incontra molti protagonisti della scena musicale, letteraria e artistica di quegli anni, fra cui Gerard Malanga, che alla fine degli anni Sessanta le dedica i suoi *3 Poems*. Nel '72 ritorna in Italia. Si dedica all'attività di pubblicitista presso diversi giornali e riviste italiane e straniere, ma soprattutto alla

vita politica in difesa dei diritti delle donne. Giornalista, docente di Storia della moda e del costume presso l'Università di Urbino e presso il Politecnico di Milano, modella d'eccezione di grandi stilisti fra cui Antonio Marras e Kenzo, è madre di quattro figli. Ha fatto parte del Comitato Pari Opportunità dell'Ordine dei giornalisti. È anche autrice dei libri: *Storia di una passione senza corpo* (1992), *Talking Heads: Aldo Coppola* (2000), *Discipline della moda. L'etica dell'apparenza* (a cura di), con Bernardo Valli e Patrizia Calefato (2003), *Cartografie dell'immaginario Cinema, corpo, memoria* (a cura di P. Calefato, 2003).

**→ Le Modelle antiche e contemporanee della I edizione 2004 sono state:**

Virginia Woolf & Sandra Petrigani (scrittrici)  
 Maria Montessori & Paola Massaro (maestre)  
 Coco Chanel & Patrizia Sardo Marras (stiliste ed imprenditrici)  
 Anna Freud & Manuela Fraire (psicoanaliste)  
 Lina Bo Bardi & Gisella Bassanini (architetto)  
 Cecilia Payne Gaposchkin & Margherita Hack (astrofisiche)  
 Ha presentato e condotto gli incontri Giorgio Donini

**→ Le Modelle antiche e contemporanee della II edizione 2005 sono state:**

Artemisia Gentileschi (pittrice) & Natalia Aspesi (giornalista)  
 Dorothy Parker (scrittrice) & Lucia Poli (attrice)  
 Simone De Beauvoir (scrittrice) & Benedetta Barzini (modella)  
 Mary Shelley (scrittrice) & Maria Luisa Boccia (filosofa)/Manuela Fraire (psicoanalista)  
 Anna Banti (scrittrice) & Grazia Livi (scrittrice)  
 Elizabeth Cady Stanton (suffragista) & Marinella Perroni (teologa)  
 Ha presentato e condotto gli incontri Anna Rita Ioni

**→ Le Modelle antiche e contemporanee della III edizione 2006 sono state:**

Tina Modotti (fotografa e politica) & Patrizia Pulga (fotografa)  
 Carla Lonzi (storica dell'arte e teorica del femminismo) & Laura Lepetit (editrice)  
 Hanna Arendt (filosofa e politica) & Ida Dominijanni (giornalista e saggista)  
 Ha presentato e condotto gli incontri Antonella Campagna

Le Modelle ha avuto, inoltre, come ospiti: Lidia Menapace, Cristina Cattafesta, Maura Palazzi

# PERLE

**PERLE.** Per le donne che cambiano. Il divenire della Differenza

È un nuovo festival, organizzato dalla Provincia di Pesaro e Urbino, aperto a tutti, ma interamente dedicato alle donne di ieri, di oggi e di domani che, in Italia e nel mondo, hanno fatto, fanno e faranno... la Differenza.

Nel 2007, Anno Europeo delle Pari Opportunità, PERLE nasce per promuovere e diffondere l'idea che la valorizzazione delle differenze (a partire da quella tra uomo e donna) e la conquista della parità, sono garanzia di diritti fondamentali e di democrazia.

Incontri, tavole rotonde, dibattiti, presentazioni di libri, esposizioni, performances, spettacoli, concerti, video, film, mostre mercato saranno le diverse e vivaci occasioni per riflettere su come sono cambiate le donne nel corso dei secoli e, allo stesso tempo, su come le donne hanno saputo e sanno cambiare e innovare la società, la politica, l'economia, la cultura.

Molti e vari saranno i temi di cui si occuperà PERLE. Tra questi: il linguaggio, il potere, l'ambiente, l'educazione, il lavoro, la partecipazione, il corpo e la salute, la moda, la condizione delle donne nel mondo ecc..

Il Festival si svolgerà a Pesaro, dal 13 al 16 settembre 2007 in un luogo assolutamente d'eccezione: la Caserma Del Monte-Cialdini dove, per quattro giorni, si alterneranno nei vari spazi all'aperto e al chiuso tanti e diversi eventi.

PERLE prevede anche l'istituzione del premio Perlesoliteignote destinato ad alcuni giovani talenti artistici femminili nel campo del design che avranno l'opportunità di frequentare uno stage condotto da una illustre "maestra" del loro stesso campo culturale e artistico.

## Ingresso gratuito a tutti gli eventi

per info e news:  
[www.laprovinciadelledonne.it](http://www.laprovinciadelledonne.it)

[www.perlecheCambiano.it](http://www.perlecheCambiano.it)  
[info@perlecheCambiano.it](mailto:info@perlecheCambiano.it)  
tel. 0721 359305-359311-359349



### Provincia di Pesaro e Urbino

Assessorato alle Attività Culturali, Editoria e Pari Opportunità  
Assessorato Politiche per i Giovani e per l'Europa

### Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro

Commissione alle Pari Opportunità  
della Provincia di Pesaro e Urbino

Consigliera di Parità  
della Provincia di Pesaro e Urbino

in collaborazione con:

Regione Marche  
Assessorato alle Pari Opportunità  
Commissione Regionale alle Pari Opportunità

Comune di Fano  
Presidenza del Consiglio  
Assessorato alla Cultura

Comune di Urbino  
Assessorato alla Cultura e al Turismo

Istituti Scolastici Superiori  
della Provincia di Pesaro e Urbino

Staff della Presidenza

Coordinamento generale  
Lucilla D'Orazio

Responsabile del progetto  
Graziella Bertuccioli

Coordinamento con le scuole  
Angela Bulzinetti

Collaborazione  
Elisabetta Donini  
Emanuela Zidda

Ufficio stampa  
Giovanna Renzini

Progettazione e direzione artistica  
Lucia Ferrati

Regia  
Pietro Conversano

Consulenza artistica  
Antonella Campagna

Direzione tecnica  
Damiano Prospero

Service audio-video-luci  
Vai con la sigla

Progettazione Grafica e promozione  
Omnia Comunicazione s.r.l.

Stampa  
Anibaldi Grafiche s.r.l.

## INGRESSO LIBERO A TUTTI GLI EVENTI

Info: Provincia di Pesaro e Urbino  
tel. 0721 359305/359307  
[www.laprovinciadelledonne.it](http://www.laprovinciadelledonne.it)

Si ringraziano  
tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione del progetto



## Provincia di Pesaro e Urbino

Assessorato Attività Culturali,  
Editoria e Pari Opportunità

Assessorato Politiche  
per i Giovani e per l'Europa

### Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro

Consigliera di Parità  
della Provincia di Pesaro e Urbino

Commissione alle Pari Opportunità  
della Provincia di Pesaro e Urbino

in collaborazione con:

**Regione Marche**  
Assessorato alle Pari Opportunità

Commissione Regionale alle Pari Opportunità

**Comune di Fano**  
Presidenza del Consiglio  
Assessorato alla Cultura

**Comune di Urbino**  
Assessorato alla Cultura e al Turismo

Istituti Scolastici Superiori  
della provincia di Pesaro e Urbino



Info: Provincia di Pesaro e Urbino  
tel. 0721.359305.359307  
[www.laprovinciadelledonne.it](http://www.laprovinciadelledonne.it)

